1996 30 2026
bianchina club
www.bianchina.org

Notiziario gratuito non periodico per i soci e gli amici del Bianchina Club

www.bianchina.org

Club Federato A.S.I.

Anno XXX n°89 **Novembre 2026**
Stampa a cura del Bianchina Club
Via Piero Tellini, 34
00139 Roma
Tel. 333 7700964
segreteria@bianchina.org



# 30 Anni di Bianchina Club♥

Approfitto della prima giornata di tempo incerto in questa estate dalle temperature indubitabilmente al di sopra della media, e mi siedo davanti al pc con la televisione accesa cercando di riflettere sul Club che è stato parte integrante degli ultimi trent'anni delle vite di molti di noi. Siccome da sempre il destino ha più fantasia di noi, il telegiornale, che scorre in tv in questo momento, parla del rientro dalle ferie estive mandando in onda un filmato realizzato verso la metà degli anni 60 del secolo scorso in prossimità del casello autostradale di Milano Sud, meglio noto come Barriera di Melegnano. In quel filmato, in cui si materializza un controesodo agostano di quegli anni, transitano davanti alla telecamera una serie di veicoli che a tutti noi sono decisamente familiari. 500, 600, 1100, Maggiolini... e, forse per i pochi chilometri che separano Melegnano dallo stabilimento Autobianchi di Desio, svariate Bianchina, soprattutto nei modelli Berlina e Panoramica. Le interviste agli equipaggi delle vetture, tutte con tre o quattro persone accaldate a bordo, valigie sul portapacchi e finestrini abbassati, ci parlano di un Paese di cui forse i più hanno perso contezza e memoria. Quando oggi ci capita di guardare quei filmati, lo facciamo attraverso lo sguardo edulcorato dalla nostalgia, l'istantanea che il ricordo ha impresso nel nostro immaginario, nasconde la prova di una trasformazione sociale ed economica di enorme portata.
Quei filmati raccontano un Paese non solo diverso, sicuramente più lento, più autentico e più genuino, ma raccontano anche la storia di un successo. Raccontano la storia di un'Italia in cui quello che era in precedenza sempre stato un privilegio di un'élite di poche persone, si avvia a diventare esperienza condivisa da una pluralità di soggetti e pertanto viene coinvolta una fetta sempre più ampia



*Taormina 1998*

di popolazione. Le persone stipate ed accaldate in quelle vetturette a fine agosto, in molti casi in rientro dalle case di genitori e parenti al centro-sud della penisola, parlano di un'Italia vincente che ce l'ha fatta.
Quindi possiamo affermare che, pur non avendo eliminato le differenze economiche e sociali del dopoguerra, le Società Industriali di quegli anni, di cui Autobianchi faceva parte, contribuirono a trasformare quello che era un privilegio di pochi, in una possibilità concreta raggiungibile da molti. Ed in quegli anni, la Bianchina c'era e faceva egregiamente la sua parte. Mi capita ogni tanto di sentire discorsi in cui si afferma "la Bianchina non è più adatta a fare viaggi di un migliaio di chilometri…" ed io sono solitamente uso commentare che, anche se affidabile, "la Bianchina non è mai stata adatta a fare questi viaggi"; la voglia di libertà e di indipendenza di quegli anni rese comunque possibili quelle "follie agostane" degli anni del boom economico. Certo al giorno d'oggi ha poco senso affrontare i rischi e le scomodità di lunghi viaggi (soprattutto in autostrada) con queste piccole vetture più o meno sessantenni, infatti la maggioranza dei nostri soci raggiunge le località dei nostri raduni con carrello o furgone.
Ora, il Bianchina Club ha come compito statutario "la conservazione ed il corretto restauro della Bianchina, anche tramite l'organizzazione di raduni ed eventi dedicati alla vettura…" Se, come abbiamo visto, la Bianchina ha "fatto il suo" nella Storia dell'automobile, cosa abbiamo fatto noi che della Bianchina siamo possessori, cultori, estimatori e conservatori? Abbiamo fatto anche noi la nostra parte? Nasciamo come Club a Siena il 20.10.1996 da un gruppo di appassionati del primo modello Autobianchi, provenienti da tutta Italia, con lo scopo di essere punto di riferimento a livello nazionale ed internazionale per tutti gli estimatori ed i possessori di Autobianchi Bianchina nei vari modelli prodotti negli anni.
Ci siamo da subito distribuiti con una buona capillarità sul territorio nazionale con la creazione di Delegazioni Regionali Italiane e Delegazioni Estere in vari paesi, tra cui Francia, Olanda, Germania, Svizzera, Svezia, Danimarca, Stati Uniti e Giappone.
A pochi anni dalla fondazione abbiamo avuto l'autorizzazione all'uso del marchio "Bianchina" da parte di FIAT, che è tuttora proprietaria del marchio medesimo per la categoria merceologica "produzione autoveicoli". Successivamente come Bianchina Club abbiamo registrato il marchio "Bianchina" sia figurativo (logo) che denominativo (scritta) in tutte le altre categorie merceologiche.


*Eolie 2007*


*Milano Museo della Scienza 2007*



*Milano 2007*

Questo fa del Bianchina Club un "unicum" tra tutte le altre associazioni legate a questa vettura le quali utilizzano sovente i marchi ed i loghi con disinvoltura, vantando proprietà illegittime ed in netto contrasto con la legislazione in materia. Dalla sua nascita ed in piena adesione agli scopi societari il Club ha costituito il Registro Bianchina, attualmente guidato dal Conservatore Moreno Marradi, con lo scopo di censire e catalogare tutte le Bianchina esistenti. Attualmente il numero di Bianchina censiti, in tutte le sue varianti, è di circa 4.200 veicoli. Viene inoltre redatto un giornalino del Club che raggiunge, in formato cartaceo o elettronico, tutti i Soci, sulle cui pagine, ora, state leggendo queste brevi riflessioni. Dopo una quindicina d'anni dalla fondazione, esattamente dal Dicembre 2010, anche a seguito di un via via crescente riconoscimento dell'impegno del Club nel mondo del motorismo storico, al Bianchina Club è stata concessa la Federazione all'ASI. Altro elemento molto importante della nostra vita sociale sono i Raduni. Il Club ne organizza mediamente quattro/cinque in ogni anno solare, oltre all'incontro alla Fiera Auto e Moto d'Epoca e tre o quattro "Pranzi di Natale" distribuiti sul territorio nazionale. Tra i raduni più importanti pare doveroso ricordare il 40° anniversario della Bianchina a Torino nel 1997, gli svariati Raduni Gardesani di Pietro Centurioni degli anni 2000, il grandioso 50° anniversario della Bianchina a Milano, Monza e Desio nel 2007, il 50° della Bianchina Cabriolet in Costa Azzurra nel 2010, i numerosi e splendidi raduni in Sicilia e Calabria (organizzati dagli indimenticabili Mario Miano e Aldo Corsaro), il Raduno di Zurigo nel 2011, il Raduno di Roma nel 2012, il 20° anniversario della Fondazione del Club a Siena nel 2016, il Raduno in Svizzera e Germania nel 2018. Il Club ha inoltre organizzato due im-



*Costa Azzurra 2010*

portanti momenti culturali: nel 2007 la conferenza dell'Ing. Sandro Colombo "Dalla Bianchi all'Autobianchi" presso il Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano; nel 2017 la Conferenza dello Storico dell'Auto Elvio Deganello su Fabio Luigi Rapi (disegnatore della Bianchina) per i 60 anni della Bianchina, presso lo Stand ASI della Fiera di Padova. Dopo la pausa forzata dovuta alla situazione emergenziale causata dal COVID è partita una "Sequenza di Manovelle d'oro ASI" a premiare i nostri raduni nazionali (Spoleto, Dolomiti, Ferrara, La Spezia e Lucca), sequenza iniziata nel 2021 e ad oggi ininterrotta.



*Zurigo 2011*

Il Consiglio Direttivo del Club è rimasto abbastanza stabile nel corso di questo trentennio, e, forse proprio grazie a questa "stabilità", ed alla possibilità di avere un orizzonte pluriennale davanti, i risultati negli anni non si sono fatti attendere. Dopo una prima Presidenza di Luigi Viceconte di Trieste (oggi Presidente della Commissione Tecnica Nazionale Auto dell'ASI), è subentrato per un paio di mandati il compianto Pietro Centurioni di Bussolengo (VR), ed infine, da Ottobre 2006, il Club è guidato da Enrico Longhi di Livorno, al quale sono indubitabilmente da ascrivere buona parte dei risultati e dei più importanti traguardi raggiunti. Oltre ad Enrico, oggi siedono in Consiglio e concorrono alla guida del Club Luigi Viceconte, Valter Feltrin (V. Presidente), Ruedi Birollo, Antonino Pinzone, Kyoko Mino, Gianluca Galluzzo (Segretario), Moreno Marradi (Conservatore del Registro, ed il sottoscritto (V. Presidente). Certo non sta a me affermare se siamo stati in grado di "onorare", con il nostro impegno ed i conseguenti risultati, la piccola utilitaria di Desio e quindi di stabilire se anche noi "abbiamo fatto il nostro", però vi assicuro che il nostro impegno a favore dei Soci (che sono la ragione primaria di vita del Club e senza i quali il Club non esisterebbe) non è mai mancato.


*Roma 2012*

Contemporaneamente alla crescita degli impegni "istituzionali" derivanti da una maggior visibilità del Club nel mondo del motorismo storico, abbiamo cercato di non far venir meno quella spontaneità e quello spirito familiare che ha contraddistinto il Club fin dalla sua nascita. Quindi, se dovessi fare un bilancio personale, direi che il divertimento è stato molto maggiore dell'impegno profuso, e che il Club mi ha restituito molto di più di quanto io gli abbia dato. Mi ha restituito un gruppo di amici con la mia stessa passione e che, negli anni, sono diventati un po' come una seconda famiglia sparsa sul territorio nazionale. Un esempio concreto è che una bimbetta, che tanti di noi hanno visto nascere e crescere nel Bianchina Club, da pochi giorni diventata una mia collega Vigile del Fuoco (Francesca Feltrin), ci chiama, con hashtag proprio della sua giovane età, #famigliabianchina.

***Marco Caiumi***



*Siena 2016*

# Thirty years of Bianchina Club

*I am taking advantage of the first day of unsettled weather in this summer of undeniably above-average temperatures to sit in front of my computer, with the television on, and try to reflect on the Club that has been an integral part of the lives of many of us for the past thirty years. Since fate has always had more imagination than we do, the television news programme that is on at this very moment is talking about the return from the summer holidays, showing footage filmed sometime around the mid-1960s near the Milan Sud motorway tollbooth, better known as the Melegnano toll barrier. The footage shows the great August homecoming of those years, with a succession of vehicles passing in front of the camera, all of them very familiar to us: 500s, 600s, 1100s, Beetles… and, perhaps because of the few kilometres separating Melegnano from the Autobianchi factory in Desio, a good number of Bianchinas, especially the Berlina and Panoramica models. The interviews with the occupants of the cars — all of them carrying three or four hot and sweaty passengers, luggage strapped to the roof racks and windows rolled down — tell us about a country of which perhaps most people today have lost both awareness and memory. When we watch those old films today, we do so through the gaze softened by nostalgia. The snapshot that memory has imprinted on our imagination conceals the evidence of a social and economic transformation of enormous proportions. Those films tell the story of a country that was not only different, certainly slower, more authentic and more genuine, but also the story of a success. They tell the story of an Italy in which something that had previously always been a privilege reserved for a small elite was beginning to become an experience shared by a much broader range of people, and was therefore reaching an ever-growing portion of the population. The people crammed into those little, overheated cars at the end of August, in many cases returning from the homes of parents and relatives in central and southern Italy, speak of a successful Italy that had made it. We can therefore say that, although they did not eliminate the economic and social inequalities of the post-war period, the industrial companies of those years, of which Autobianchi was a part, helped to transform what had been a privilege of the few into a real possibility within the reach of*




*Padova 2017*


Spoleto 2021

*many. And in those years, the Bianchina was there, doing its part remarkably well. Every now and then I hear people say, "The Bianchina is no longer suitable for journeys of a thousand kilometres or more…" and I usually comment that, although reliable, "the Bianchina was never really suited to such journeys." Yet the desire for freedom and independence that characterised those years made those "August madnesses" of the economic boom possible nonetheless. Of course, nowadays there is little point in taking on the risks and discomforts of long journeys — especially on motorways — in these little cars that are now around sixty years old. Indeed, the majority of our members travel to the locations of our gatherings with their cars on trailers or by van. Now, one of the statutory purposes of the Bianchina Club is "the preservation and proper restoration of the Bianchina, also through the organisation of gatherings and events dedicated to the car…" If, as we have seen, the Bianchina has "done its part" in the history of the automobile, what have we - as owners, enthusiasts, admirers and custodians of the Bianchina - done? Have we done our part as well? We were founded as a Club in Siena on 20 October 1996 by a group of enthusiasts of Autobianchi's first model, coming from all over Italy, with the aim of becoming a national and international point of reference for all admirers and owners of the Autobianchi Bianchina, in its various models produced over the years. From the very beginning, we established a strong presence throughout Italy through the creation of Italian Regional Delegations and Foreign Delegations in various countries, including France, the Netherlands, Germany, Switzerland, Sweden, Denmark, the United States and Japan. A few years after our*


Svizzera 2018



*Dolomiti 2022*

*foundation, we obtained authorisation from FIAT to use the "Bianchina" trademark, which FIAT still owns today for the product category "motor vehicle production". Subsequently, as the Bianchina Club, we registered the "Bianchina" trademark — both the figurative mark (logo) and the word mark (name) — in all the other product categories. This makes the Bianchina Club unique among all the other associations connected with this car, which often use the trademarks and logos rather freely, claiming ownership rights that are illegitimate and clearly contrary to the relevant legislation. Since its foundation, and in full accordance with its statutory aims, the Club has maintained the Bianchina Register, currently overseen by Registrar Moreno Marradi, with the purpose of recording and cataloguing all surviving Bianchinas. At present, approximately 4,200 vehicles have been registered. The Club also publishes a magazine, distributed to all members in printed or electronic format. The short reflections you are reading now appear in its pages. About fifteen years after its foundation, specifically from December 2010, and also as a result of the growing recognition of the Club's commitment to the historic motoring world, the Bianchina Club was granted affiliation with ASI, the Italian Federation for Historic Vehicles. Another very important part of our social life is our meets. The Club organises an average of four or five each calendar year, in addition to the meeting at the Auto e Moto d'Epoca exhibition and three or four "Christmas Lunches" held in different parts of Italy. Among the most important meets, it seems only right to remember the 40th anniversary of the Bianchina in Turin in 1997; the numerous Garda meets organised by*



*Ferrara 2023*



*La Spezia 2024*

*Pietro Centurioni during the 2000s; the magnificent 50th anniversary of the Bianchina in Milan, Monza and Desio in 2007; the 50th anniversary of the Bianchina Cabriolet on the French Riviera in 2010; the numerous and splendid meets in Sicily and Calabria, organised by the unforgettable Mario Miano and Aldo Corsaro; the Zurich international meet in 2011; the Rome meet in 2012; the 20th anniversary of the Club's foundation in Siena in 2016; and the international meet in Switzerland and Germany in 2018. The Club has also organised two important cultural events. In 2007, engineer Sandro Colombo gave a conference entitled "From Bianchi to Autobianchi" at the Museum of Science and Technology in Milan. In 2017, to mark the 60th anniversary of the Bianchina, automotive historian Elvio Deganello gave a conference on Fabio Luigi Rapi, the designer of the Bianchina, at the ASI stand at the Padua exhibition. Following the forced interruption caused by the COVID emergency, an "ASI Manovelle d'Oro sequence" was launched to recognise our national gatherings — Spoleto, the Dolomites, Ferrara, La Spezia and Lucca. This sequence began in 2021 and remains uninterrupted to this day. The Club's Board of Directors has remained fairly stable throughout these thirty years. Perhaps precisely thanks to this "stability", and to the possibility of having a multi-year horizon ahead, results have followed over the years. After an initial term as President under Luigi Viceconte of Trieste — today President of ASI's National Technical Commission for Cars — he was succeeded for a couple of terms by the late Pietro Centurioni of Bussolengo (Verona). Finally, since October 2006, the Club has been led by Enrico Longhi of Livorno, who unquestionably deserves much of the credit for many of the results and most important milestones we have achieved. Alongside Enrico, the current Board includes Luigi Viceconte, Valter Feltrin (Vice President), Ruedi Birollo, Antonino Pinzone, Kyoko Mino, Gianluca Galluzzo (Secretary),*


*Lucca 2025*


Monza 2007

*Moreno Marradi (Registrar of the Register), and myself (Vice President). Of course, it is not for me to say whether, through our commitment and the results that followed, we have managed to "honour" the little Desio-built car, and therefore whether we too have "done our part". But I can assure you that our commitment to our members — who are the Club's primary reason for existing, and without whom the Club would not exist — has never been lacking. At the same time as our "institutional" commitments have grown as a result of the Club's greater visibility in the historic motoring world, we have tried not to lose the spontaneity and family spirit that have characterised the Club since its very beginning. So, if I were to take stock personally, I would say that the enjoyment has been far greater than the effort involved, and that the Club has given me back far more than I have ever given it. It has given me a group of friends who share my passion and who, over the years, have become something like a second family, spread throughout Italy. A very tangible example is a little girl whom many of us watched being born and growing up within the Bianchina Club. Just a few days ago, Francesca Feltrin became my colleague in the Fire Brigade, and she now calls us — with a hashtag very much in keeping with her young age — #famigliabianchina (#bianchinafamily).* ***Marco Caiumi***



Monza 2026

# I nostri Raduni
# La Bianchina a Chiusa e in Val Gardena

## 10-12 Luglio 2026


Fortezza

Ritrovare in calendario un raduno a metà luglio in Trentino-Alto Adige è stato un bellissimo regalo per i soci, che non si sono lasciati sfuggire l'occasione di visitare le Dolomiti, ospiti dei cari amici Marco Bagozza ed Ewald Saltuari.

Molti bianchinisti hanno approfittato dell'evento per prolungare la vacanza, base del soggiorno è stato l'Hotel Silvanerhof di Chiusa. Già dalla mattina del venerdì alcuni equipaggi hanno partecipato a un piacevole tour tra le colline circostanti. Dopo aver parcheggiato le Bianchine tra i meleti, hanno raggiunto a piedi il Monastero di Sabiona, arroccato su un'imponente rupe che domina il borgo di Chiusa. Considerato la culla spirituale del Tirolo, Sabiona è uno dei più antichi monumenti cristiani dell'arco alpino. Fu sede vescovile del Tirolo prima del trasferimento a Bressanone, intorno all'anno Mille. Dopo aver ospitato fino al 2021 una comunità di monache benedettine, oggi accoglie un gruppo di monaci cistercensi.

Il raduno è entrato nel vivo nel pomeriggio con la visita alla Miniera di Villandro, in Valle Isarco, attiva fin dal Medioevo per l'estrazione di argento, galena e rame. Mentre il cielo minacciava pioggia, gli avventurosi bianchinisti, equipaggiati con impermeabili arancioni e caschetti protettivi, si sono addentrati nell'affascinante percorso sotterraneo accompagnati dalle guide dell'Associazione Culturale della Miniera di Villandro. Al termine della visita, nonostante la pioggia battente, l'associazione ha accolto i due gruppi con un ricco ristoro a base di salumi, formaggi, frutta e altre specialità locali, particolarmente gradito da tutti.

Successivamente le Bianchina si sono trasferite nel centro di Chiusa parcheggiando davanti al Municipio (con il suo Patrocinio) dove le guide


Chiusa

hanno accolto gli equipaggi per una visita del suggestivo centro storico, sorto lungo il corso dell'Isarco e anticamente importante città doganale. Chiusa, situata una trentina di chilometri a nord di Bolzano e una decina a sud di Bressanone, è una delle otto città dell'Alto Adige. Il suo stemma raffigura una chiave d'argento su fondo rosso, simbolo della posizione strategica della cittadina, posta nella stretta gola dell'Isarco dove un tempo era possibile "chiudere" il passaggio ai nemici. Da sempre conosciuta come la "città degli artisti", negli ultimi anni è stata inserita anche tra i Borghi più belli d'Italia. La giornata si è conclusa con una piacevole cena nello storico ristorante Volgerweide, nel cuore del centro storico, dove sono stati serviti gustosi piatti della tradizione altoatesina. Il sabato ha regalato una splendida giornata di sole. Il colorato serpentone di Bianchine ha attraversato la Val Gardena passando per Ortisei e Santa Cristina, regalando allegria lungo il percorso. La sosta ai piedi delle montagne Stevia, Piz Boè e Cir, nei pressi dell'Hotel Pozzamanigoni, ha offerto uno scenario davvero fiabesco. Qui i partecipanti hanno gustato un ricco aperitivo sulle rive del laghetto, immersi nel verde e sotto un cielo di un azzurro intenso, uno di quei panorami che solo l'Alto Adige sa offrire. Il pranzo è stato servito all'Hotel Passo Pinei, dove è stata proposta una specialità di carne che ha conquistato tutti i presenti, tanto da essere definita da molti uno dei migliori piatti di carne mai assaggiati durante un raduno. Rientrati in hotel, la serata si è conclusa con la cena e con le premiazioni dei divertenti quiz organizzati durante il weekend. Marco ed Ewald hanno inoltre omaggiato tutti i partecipanti con una selezione di prodotti tipici del territorio.

L'ultima giornata è iniziata con la visita all'imponente Forte di Fortezza, raggiunto percorrendo la panoramica strada di Velturno e costeggiando il lago artificiale lungo la Strada del Brennero. Il Forte, oggi parte dei Musei Provinciali dell'Alto Adige, occupa un'area di circa venti ettari ed è un autentico labirinto di sale, corridoi e scale. Fu costruito tra il 1833 e il 1838 sotto l'impero austriaco per proteggere l'importante collegamento tra la Valle Isarco e il Brennero. Durante la sua costruzione vi lavorarono contemporaneamente fino a quattromila operai. Le caverne superiori ospitavano i depositi di munizioni, mentre nella parte inferiore trovavano posto le caserme. Le due aree erano collegate da una spettacolare scala di 433 gradini scavata nella roccia, affrontata con entusiasmo dai bianchinisti più allenati. Pur essendo stato progettato per scopi difensivi, il Forte di Fortezza non fu mai coinvolto in azioni belliche. Oggi ospita mostre permanenti e tem-

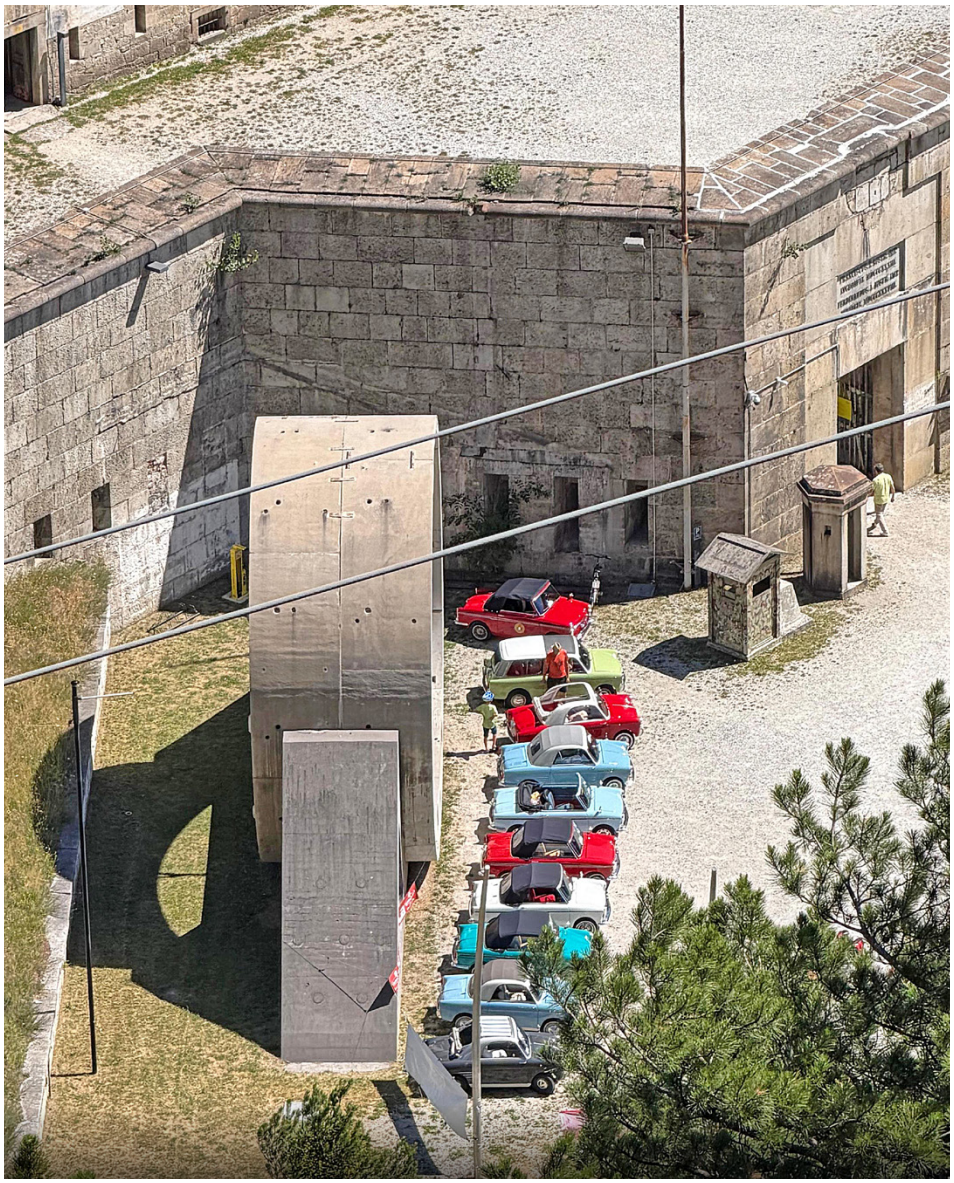


*Selva di Valgardena*

poranee, oltre a numerosi eventi culturali. Il pranzo conclusivo si è svolto all'aperto presso il ristorante Wirt an der Mahr ed è stato accompagnato dalla premiazione del Concorso d'Eleganza. Il primo premio è stato assegnato alla splendida Bianchina di Angiolo Ballerini, apprezzata per l'eccezionale cura dei dettagli. La vettura, del raro color corallo, restaurata dal socio carrozziere Giancarlo Piomboni di Arezzo negli anni 2000, rappresenta un autentico gioiello del nostro Club. Ancora oggi alcune Bianchina restaurate dalle sue sapienti mani testimoniano la sua grande passione e l'abilità, lo ricordiamo sempre con affetto dopo la sua scomparsa. In un'estate particolarmente calda, che non ha risparmiato nemmeno il Trentino-Alto Adige, il raduno organizzato da Marco ed Ewald, denominato 4 Passi in Bianchina, era stato inizialmente progettato per attraversare alcuni dei più celebri passi dolomitici. Le recenti limitazioni alla circolazione delle auto storiche su alcune strade di montagna hanno però costretto gli organizzatori a modificare parte del programma. Nonostante questo imprevisto, il fascino delle Dolomiti è rimasto immutato. Ancora una volta si è capito che non sono soltanto i paesaggi a rendere speciale un raduno, ma soprattutto l'accoglienza, l'amicizia e la passione di chi lo organizza.
I tanti omaggi offerti dai prestigiosi sponsor – Loacker, Forst, Marlene ed altre realtà del territorio – hanno accompagnato i partecipanti nel viaggio di ritorno, custoditi nei bagagliai insieme ai ricordi di un fine settimana trascorso tra panorami straordinari, ottima cucina e autentica amicizia. Un sincero grazie a Marco ed Ewald per aver regalato a tutti un raduno che rimarrà a lungo nella memoria dei bianchinisti.

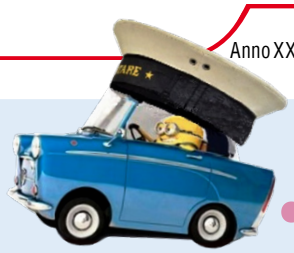
***Angela Rossetti***



# Le Avventure dei Bianchinisti

(a cura di Genni)



Benvenuti alla nostra rubrica che ormai — ammettiamolo — non ha più segreti per nessuno! Vi sarete sicuramente chiesti: a chi toccherà questa volta?

Ebbene sì, oggi parliamo di una "coppia quadrupla". Questi amici di lunghissima data sono due coppie storiche, proprio come le nostre Bianchina: belle, perfettamente funzionanti e così unite che ormai tutti noi le consideriamo un tutt'uno. Chiacchierando durante i nostri splendidi raduni, mi sono accorta che Rocco e Lorenzo sono diventati ormai inseparabili (come potete vedere anche dalle foto). Rocco D'Adamo, socio dal lontano 1997, proprietario di una efficientissima Berlina Special e di una Panoramica. Lorenzo Casella, socio dal 1999, proprietario di una velocissima Cabriolet con un motore diciamo "brillante". Da quando si sono incontrati non si sono più lasciati, formando una vera e propria coppia di fatto! Questo dimostra come l'amicizia che nasce nella nostra "Grande famiglia Bianchina" possa durare una vita. Anche le loro mogli, Rina Miserotti e Flora Bertuolla, sono due splendide navigatrici dotate di una pazienza infinita... soprattutto con i rispettivi mariti! Il detto dice "una ne fanno e cento ne pensano", ma a sentire le mogli per loro è il contrario: cento ne fanno e mezza ne pensano! Sia Rocco e Rina che Lorenzo e Flora sono nonni fantastici, sempre presenti e attenti con i loro nipotini. Inoltre, pur di rendere i nostri raduni ancora più allegri e interessanti, Rocco si è persino vestito da Cardinale: un'interpretazione così perfetta che i passanti si giravano a guardarlo a bocca aperta! Lorenzo, invece, è un grandissimo appassionato di motori: durante i raduni è sempre il pronto a fermarsi per soccorrere le piccole Bianchina che hanno un improvviso "mancamento" per strada. Insomma, parliamo di persone d'altri tempi e di veri pionieri. Pensate che loro due vanno ai raduni sempre rigorosamente sulle quattro ruote della Bianchina, sia che si tratti di mete vicine sia — soprattutto — di quelle lontane. L'ultimo viaggio, che ricorderanno sicuramente, è stato quello in Puglia: partiti rispettivamente da Montebelluna (TV) e da Castelvetro (PC), sono arrivati a destinazione senza un minimo problema, tutti e quattro freschi come rose! Guardateli bene in queste immagini: non trasmettono anche a voi una simpatia contagiosa? Come potrete vedere, sono davvero uno spasso... soprattutto nella foto in cui cercano di varcare un corridoio stretto! Che birichini! Chissà se stavano cercando di capire se ci passava anche la Bianchina o se stavano solo studiando una via di fuga alternativa dalle mogli! Potrei stare qui a raccontarvi un'infinità di aneddoti e peripezie ma lo spazio è quello che è. Quindi, auguriamo a questa fantastica "coppia quadrupla" tantissimi altri raduni insieme! Un bacione grande da parte di tutti noi ai nostri mitici Bianchinisti, e a presto per il prossimo raduno in giro per la nostra splendida Italia!










AUTO MOTO d'EPOCA BOLOGNAFIERE

# Lo stand Bianchina Club alla fiera Auto e Moto d'Epoca Bologna 2025

## QUOTE SOCIALI 2026

**RINNOVO 80€**
**NUOVO SOCIO 160€**
**FOREIGN MEMBER 60€**
**Tessera in plastica +5€**

**A.S.I. BASE € 41,32 - A.S.I. IN € 50,00**
con soccorso stradale fino a 25+25 km (AR)
**A.S.I. FULL € 80,00** con soccorso stradale fino a 250+250 km (AR)

**La Manovella € 5,00** *(altrimenti viene inviata solo digitale per e-mail)*

**IBAN IT 35O0 7601 1180 0000 0140 02349**
**CCP 14002349 - *indicare nome in causale***

## CHAT DEL CLUB

Il club ha una chat Whatsapp che tiene in contatto i soci ed è utile per avere tempestiva informazione delle attività. Per partecipare basta inviare un messaggio mail a:

*presidente@bianchina.org*
*manifestazioni@bianchina.org*

indicando il numero di tessera del Club ed il numero di telefono che si vuole abilitare. La chat è riservata agli argomenti inerenti il Club ed evita ogni argomento politico.

# Certificazioni ASI e Restauri
# Commissari Tecnici del Club

I Commissari Tecnici nominati dal Bianchina Club per le **pratiche ASI** sono attualmente i seguenti:

## AUTO




• **Triveneto:** ***Ruedi Birollo***
Via Tito Livio, 31 - 35014 Fontaniva (PD)
*ruedylotus@libero.it* - Tel. 347 2321802

• **Piemonte, Val d'Aosta e Lombardia:** ***Valter Feltrin***
Via Montebello, 31 - 10099 San Mauro (TO)
*v.feltrin@libero.it* - Tel. 339 2827902 - Lun-Ven 19.00-21.00

• **Emilia Romagna e Marche:** ***Marco Caiumi***
Viale Amendola, 315 - 41125 Modena
*manifestazioni@bianchina.org* - Tel. 339 5428916 - Lun-Ven 10.00-12.00

• **Toscana, Sardegna e Umbria:** ***Moreno Marradi***
Via Prov.le La Motta, 11 - 50050 Cerreto Guidi (FI)
*morenomarradi@libero.it* - Tel. 335 6499455 - Martedì e Giovedì 17.00-19.00

• **Centro-Sud:** ***Gianluca Galluzzo***
Via Piero Tellini, 34 - 00139 Roma - *avv.galluzzo68@gmail.com*
Tel. 351 5400083 - Mar-Mer-Gio 17.00-19.00

• **Sicilia e Calabria:** ***Giacomo Macrì***
Via Torrente Cicerino s.n. - 98161 Messina - Tel. 320 8899154
*commissariobc.sicilia@yahoo.com* contatti solo via Whatsapp o e-mail

## MOTO

• **Commissario Moto Nazionale:** ***Francesco Salvadori***
Via Salaiola, 87 - 50053 Empoli (FI) - *salvadorigeomfrancesco@gmail.com* - T. 393 9687866 - Mar-Mer-Gio 17.00-19.00

▶ ***Per l'istruzione delle pratiche ASI e per l'assistenza al restauro i soci dovranno contattare esclusivamente i Commissari territorialmente competenti e non il Registro Bianchina o la Segreteria del Club.***

▶ Al fine di non gravare i Commissari (che svolgono la loro attività a titolo assolutamente gratuito) **si prega di comunicare per mezzo di e-mail limitando il più possibile ogni contatto telefonico**, da effettuare comunque solo negli orari indicati. I Commissari potranno coadiuvare i soci nella compilazione dei moduli ASI con i dati tecnici richiesti per quanto riguarda le vetture Bianchina. Per tutti gli altri veicoli i soci richiedenti dovranno provvedere direttamente a raccogliere i dati tecnici necessari, che non sono ovviamente in possesso del Bianchina Club. I Commissari visioneranno le vetture presso la propria residenza, altrimenti ogni costo di trasferta sarà a carico del richiedente.

# La targa numerata del Registro Bianchina

**La targa va richiesta a Moreno Marradi**
Conservatore del REGISTRO BIANCHINA
Email: *registro@bianchina.org*
Il costo della targa comprensivo degli appositi supporti e delle spese di spedizione è di euro 120,00 pagabili con bonifico a Bianchina Club.
**IBAN: IT 07C0 1030 3780 0000 0009 03705**
***Causale Targa Registro***



# Per contattare il Club

**Segreteria:** Via Piero Tellini, 34 - 00139 Roma
Email: segreteria@bianchina.org - presidente@bianchina.org
**Tel. 333 7700964** il Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle ore 17.00 alle 19.00

# Delegati di zona Nazionali ed Internazionali

## IN ITALIA

**Basilicata:** ***Angelo Di Lillo*** via Angilla Vecchia 32 - 85100 Potenza - Tel. 339 6148397 - *rexdilillo@gmail.com*

**Campania:** ***Rosario Germano*** via Bonito 21 - 80129 Napoli - Tel. 348 8818726 - *sarigermano@gmail.com*

**Emilia Romagna:** ***Jerri Mancini*** via Leonardo da Vinci 17 - 47122 Forlì - T. 347 8034890 - *email jmancini@live.com*

**Friuli Venezia Giulia:** ***Luigi Viceconte*** via Wostry 3 34139 Trieste - T. 3488818363 - *luigi.viceconte53@gmail.com*

**Lazio:** ***Maria Amalia Bonifazi*** via Roma 75 - 02040 Selci (RI) - Tel. 333 8476932 - *ma.bonifazi@gmail.com*

**Liguria:** ***Giorgio Lastrico*** via Piacenza 132/A3 - 16138 Genova - Tel. 347 2501836 - *lastrigio@libero.it*

**Lombardia:** ***Fabrizio Di Chiara*** via Gallotti 34 - 20088 Rosate (MI) - T. 333 3150548 - *fabri.music@hotmail.com*

**Marche:** ***Gianfranco Scattolini*** via del Ferriero 28B - 60019 Senigallia (AN) - T. 335 6899892 - *gianfranco.scattolini@libero.it*

**Piemonte:** ***Valter Feltrin*** via Montebello 31 - 10099 San Mauro (TO) - T. 339 2827902 - *v.feltrin@libero.it*

**Puglia:** ***Luigi Circhetta*** via Belgrado 26/30 - 73010 Porto Cesareo (LE) - Tel. 324 5663120 - *gegin@bluewin.ch*

**Sardegna:** ***Antonio Porceddu*** via Cixerri 43 - 09133 Monserrato (CA) - T. 333 6764997/346 7841331 - *aporcieddu@gmail.com*

**Sicilia-Calabria:** ***Franco Merendino*** via S. Marta 183 98123 Messina - T. 347 7033151 - *francomerendino@hotmail.it*

**Toscana:** ***Moreno Marradi*** via Prov.le La Motta 11- 50050 Cerreto Guidi (FI) - T. 335 6499455 - *morenomarradi@libero.it*

**Trentino-Alto Adige:** ***Marco Bagozza*** via Bergweg 12 39040 Laion (BZ) - T. 339 4897405 - *marcobagozza@live.de*

**Umbria:** ***Pietro Nardelli*** via Perugina 93 - 06024 Gubbio (PG) - Tel. 338 9913334

**Veneto:** ***Ruedi Birollo*** via Tito Livio 31 - 35014 Fontaniva (PD) - Tel. 347 2321802 - *ruedylotus@libero.it*

## ALTRI PAESI

**AUSTRALIA:** ***Adam VIZZARI*** Oval Ave. Woodville South 34, ADELAIDE South Australia 5011 AUSTRALIA tel. 0402920361 - *adam.vizzari@hotmail.com*

**CANADA:** ***Paolo CARGIOLI*** P.O. Box 56600 L4L8V3 Woobridge Ontario - *5cento@rogers.com*

**DANIMARCA:** ***Flemming SORENSEN*** Rugvaenget 207 Kokkedal 2980 DK - tel. 004545871410 - *fffdk@yahoo.dk*

**FRANCIA:** ***Bruno NAUSSAC*** Conteton Le Fousseret 31430 F - tel. 0033 561983676 - *bruno.naussac@orange.fr*

**GERMANIA:** ***Mario GIULIANO*** Fellbacher Strasse 107 70136 Fellbach - t. +49 172 8075457 - *mario.giuliano@t-online.de*

**GIAPPONE:** ***Akihiro MATSUMOTO*** 3-17-1-F623 Jindaijiminamimachi Chofu-shi TOKYO 182-0013 JAPAN tel. 080-4298-6196 - *matsumoto822@gmail.com*

**GRAN BRETAGNA:** ***Mark HUGHES*** Rower Fort Cottage, Witch Lane Honiton, Ex149DX Devon UK tel. +44 7788628938 - *mark959@btinternet.com*

**ISRAELE:** ***Lin ILAN*** Hatamar Str. 105, 7680300 Beit Elazari ISRAEL - t. +972 506270962 - *ilanlin58@gmail.com*

**PORTOGALLO:** ***Ricardo Seara CARDOSO*** Rua Salazares, 690 4100-442 Porto - Portugal - tel. +35 1914641401 *rsearacardoso@gmail.com*

**SUD AFRICA:** ***Yan HUNTL*** P.O. Box 435 - 2128 Rivonia - tel. 0022-116591691

**SVEZIA:** ***Paul OSTERBERG*** P.O. Box 7019 - 35007 Vaxjo - tel. 0046-47017655

**SVIZZERA:** ***Enzo DI SALVATORE*** Heimeliweg 30 Schlieren 8952ZHCH - t.0041-794010811 - *bianchinaclub@bluewin.ch*

**USA:** ***George COONEY*** 43 James Lane 02025 Choasset Massachussets USA - tel. 339-235-0090 - *gcooney1@gmail.com*

www.bianchina.org

